David Lynch, il surrealismo a Torino

Si tratta di film indimenticabili

Dal 23 gennaio al 23 maggio 2027 all'**Archivio di Stato di Torino,** sarà possibile visitare la mostra ***Il Surrealismo fantastico di David Lynch***. Coprodotta da **Navigare** e **GACMA**, curata da **Antonella Montinaro**, sarà presentata per la prima volta in Italia, dopo essere stata esposta in Spagna.

David Lynch è stato un regista, sceneggiatore, attore, musicista e artista statunitense, considerato uno dei più originali autori del cinema contemporaneo. È morto nel gennaio 2025, a 78 anni, lasciando opere celebri come *Twin Peaks***,** *Velluto blu* **e** *Mulholland Drive***.**

Si tratta di film indimenticabili, che hanno segnato un'intera generazione e che ancora risultano molto attuali. Già *Eraserhead*, il suo primo lungo lungometraggio, datato 1977, aveva fatto intuire che dietro la cinepresa si nascondeva un vero e proprio genio. Si trattava di una storia horror-surreale, inquietante e volutamente difficile da osservare, dove si mette in scena l'angoscia di un uomo costretto ad affrontare la paternità, la solitudine e un mondo industriale alienante, tematica che in quegli anni iniziava a manifestare i suoi primi vagiti.

Tra i film che hanno avuto più successo e hanno fatto conoscere al grande pubblico le capacità di questo artista particolare, sicuramente si trovano *I segreti di Twin Peaks* (1990–1991), La serie televisiva creata con Mark Frost, incentrata sull'omicidio di Laura Palmer, dove si mescolavano investigazione, melodramma, horror e sogno, e che cambiò il modo di concepire la televisione seriale e *Velluto blu* (1986), un thriller che mette a nudo il lato oscuro della provincia americana dietro l'apparenza rispettabile; o ancora *Mulholland Drive*, del 2001.

Mulholland Drive è a tutti gli effetti un capolavoro, un thriller psicologico e surreale ambientato a Hollywood, dove il confine tra sogno, desiderio e realtà si spezza continuamente, trascinando il pubblico in un delirio dove niente è più come dovrebbe essere. La trama è intrigante, una giovane donna arriva a Los Angeles dopo aver perso la memoria in seguito a un incidente sulla strada di Mulholland Drive. Si nasconde in un appartamento e assume il nome di Rita, preso da un manifesto di *Gilda*, incontra Betty, un'aspirante attrice appena arrivata a Hollywood. Le due cercano di scoprire chi sia Rita e che cosa le sia accaduto, mentre intorno a loro si muovono registi minacciati, personaggi misteriosi, mafiosi, attori e figure enigmatiche. La prima parte sembra un noir investigativo, ma gradualmente la storia diventa sempre più frammentata e onirica, dopo una scena fondamentale al Club Silencio, identità, rapporti e avvenimenti iniziano a cambiare. Hollywood diventa una macchina che produce illusioni, ambizioni e fallimenti e la costruzione filmica diventa sempre più un sogno, quasi inconscio.

Il ragazzo nato nel 1946 nel Montana si è fatto strada, prima di dedicarsi al cinema aveva studiato arte e pittura, ed è indubbio che questi studi abbiano influenzato profondamente il suo modo di mettere in scena eventi e attori. Soprattutto il suo cinema si riconosce per quel modo particolare, unico, di creare atmosfere e colori; a volte gli stessi fondali sono inquieti, non solo i personaggi e l'umorismo è spesso incomprensibile, proprio per creare uno sfasamento tra l'osservatore e la scena che si svolge davanti ai suoi occhi.

David Keith Lynch lavorò anche come sceneggiatore, produttore, attore, fotografo, pittore e musicista e in molti suoi progetti seguì personalmente diverse fasi della produzione, compresa la costruzione del suono e dell'atmosfera visiva.

La mostra che si terrà a Torino costituirà un’occasione unica per entrare nel mondo surreale di David Lynch, attraverso scenografie, immagini, fotografie, cortometraggi e audiovisivi originali.

Seguimi anche su www.katiabernacci.com e su Instagram/katiabernacci

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 27/11/2026

Salvato in PDF in data: 27/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/mostre/david-lynch-il-surrealismo-a-torino/27/11/2026/